



REGIONE MARCHE

Collegio dei revisori dei conti

*

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

**PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2019-2021**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Istituito ai sensi della LR 13 aprile 2015 n. 14 (cd. Riordino della disciplina relativa al Collegio dei Revisori dei conti della Regione Marche) che ha abrogato la precedente LR 03/12/2012 n. 40: l'elenco dei candidati a componente il Collegio dei Revisori dei Conti è stato adottato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio/Assemblea legislativa con Delibera 408 del 09/11/2016. Con Decreto n. 24 del 21/11/2016 il Presidente dell'Assemblea Legislativa Regionale ha decretato la ricostituzione del Collegio dei Revisori dei Conti

- visto il D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 e gli allegati principi contabili applicati;

- vista la L.R. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni concernente l'"Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione", per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione contabile;

- esaminata la proposta di progetto di legge ad iniziativa della Giunta Regionale concernete "Bilancio di previsione 2019-2021" e del relativo documento tecnico di accompagnamento, unitamente agli allegati, approvata con DGR n. X/1658 del 03/12/2018 e resa disponibile a questo collegio in data 09/12/2018;

ad unanimità di voti

DELIBERA

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 della Regione Marche, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

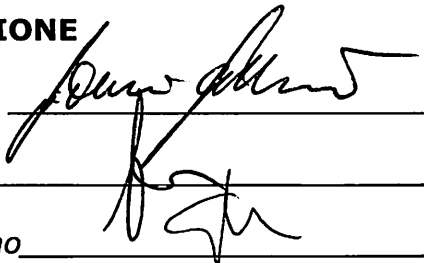
Ancona, 18 dicembre 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Gianni Ghirardini

Dott. Luciano Fazzi

Dott. Giuseppe Mangano



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Bilancio di previsione 2019-2021, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 D.Lgs. 118/2011, e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le entrate del titolo VI, le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "programmi/titoli" per le spese. Con il documento in esame viene adottato un bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

Regione Marche applica i seguenti principi contabili armonizzati allegati al D.Lgs. 118/2011:

- Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1);
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2);
- Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3);
- Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4).

Il Collegio ha ricevuto dall'Ente, via mail, i seguenti documenti:


- Proposta progetto di legge "Bilancio di Previsione 2019/2021";
- Proposta progetto di legge "Legge di Stabilità 2019/2021";
- Delibera di Giunta Regionale n. X/1658 del 03/12/2018 che approva la proposta di progetto di legge "Bilancio di Previsione 2019/2021" ed il relativo documento tecnico di accompagnamento alle disposizioni finanziarie;
- Delibera di Giunta Regionale n. X/1657 del 03/12/2018 che approva la proposta di progetto di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019/2021 della Regione Marche (Legge di Stabilità 2019)";

Al progetto di "Bilancio di Previsione 2019/2021" risultano allegati i seguenti documenti come previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio:

- a) Il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 1);
- b) Il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 2);
- c) Il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 3);
- d) I prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 4);
- e) Il quadro generale riassuntivo delle entrate (per titoli) e delle spese (per titoli) (allegato 5);
- f) Il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 6);
- g) Il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (allegato 7);
- h) Il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione (allegato 8);
- i) Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (allegato 9);
- j) Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 10);
- k) Il prospetto dei limiti di indebitamento (allegato 11);
- l) La nota integrativa (allegato 12);
- m) L'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (allegato 13);
- n) L'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (allegato 14);
- o) L'elenco analitico delle quote vincolate del risultato presunto di amministrazione (allegato 15);
- p) L'elenco analitico delle quote accantonate del risultato presunto di amministrazione (allegato 16);
- q) La tabella dimostrativa del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (allegato 17);
- r) L'elenco delle spese autorizzate con il bilancio 2019-2021 quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio (allegato 18);
- s) Elenco analitico delle quote vincolate del risultato presunto di amministrazione utilizzate anticipatamente nell'esercizio 2019 (allegato 19);
- t) Allegato di interesse del tesoriere (allegato 20).

Il Collegio dei Revisori:

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D.Lgs. 118/2011;
- vista la DGR n. X/1657 del 03/12/2018 avente ad oggetto la proposta di legge di iniziativa della Giunta Regionale concernente "Disposizioni per la formazione del Bilancio



2019/2021 della Regione Marche (Legge di stabilità 2019)”;

- visti i principi contabili applicabili agli enti armonizzati a decorrere dall’anno 2018;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi regionali;

ha analizzato tutta la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto dall’articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 nonché dall’art. 6 comma 2 lettera a) della L.R. 14/2015.

LEGGE DI STABILITÀ 2019/2021

Il Collegio, esaminata la proposta di progetto di legge ad iniziativa della Giunta Regionale concernete “Disposizioni per la formazione del Bilancio 2019/2021 della Regione Marche (Legge di stabilità 2019)” e del relativo documento tecnico di accompagnamento, unitamente agli allegati, approvata con DGR n. X/1657 del 03/12/2018 e resa disponibile a questo collegio in data 09/12/2018 formula le seguenti osservazioni sull’articolato di legge:

gli artt. 4 e 5 prevedono l’esonero della tassa automobilistica per i disabili e per i possessori di auto ibride rideterminando il gettito della tassa per gli anni 2019/2021.

Il minor gettito legato all’esonero delle auto ibride è stato stimato secondo il seguente criterio:

AGEVOLAZIONI FISCALI PER I VEICOLI ELETTRICI CON ALIMENTAZIONE IBRIDA
Effetti finanziari perdita gettito tassa automobilistica (art. 6 L.R. n. 35/2016)

2017	NUMERO VEICOLI IMMATRICOLATI 2017	TASSA ESENTE PER IMMATRICOLATI 2017 (primo bollo)	TASSA ESENTE ALL'ANNO DOPO IL 2017
	1.036	€ 195.695,06	€ 219.870,40
2018	NUMERO VEICOLI IMMATRICOLATI 2018	TASSA ESENTE PER IMMATRICOLATI 2018 (primo bollo)	TASSA ESENTE ALL'ANNO DOPO IL 2018
	1.085	€ 226.881,02	€ 248.129,95
ESENZIONE ANNI (1+5) PERDITA GETTITO COMPLESSIVO:			
ANNO	IMPORTO TOTALE		NUMERO VEICOLI
2017	€ 195.695,06		1.036 VEICOLI




2018	€ 446.751,42	1.036 + 1.085 = 2.121 VEICOLI
2019	€ 468.000,35	2.121 VEICOLI
2020	€ 468.000,35	2.121 VEICOLI
2021	€ 468.000,35	2.121 VEICOLI
2022	€ 468.000,35	2.121 VEICOLI
2023	€ 248.129,95	1.085 VEICOLI
TOTALE	€ 2.762.577,83	

Elaborazione dati archivio tasse automobilistiche regionali al 12 novembre 2018

Sulla base dei dati sopra indicati l'Ente ha stimato che nel 2018 saranno 1.100 i veicoli ibridi immatricolati beneficiari dell'agevolazione fiscale. Considerato, pertanto, che l'agevolazione nel 2019 dovrebbe favorire un incremento (immatricolazione) del 7% di nuovo veicoli ibridi, pari a circa 1.177, viene stimata la seguente perdita di gettito annuale:

2019 (n. veicoli esenti $1.177 \times 209,00$ euro importo medio tassa) = 246.000,00 euro
(con arrotondamento)

2020 (n. veicoli esenti $1.177 \times 228,00$ euro importo medio tassa) = 268.000,00 euro
(con arrotondamento)

2021 (n. veicoli esenti $1.177 \times 228,00$ euro importo medio tassa) = 268.000,00 euro
(con arrotondamento)

Mentre la riduzione del gettito legata all'esenzione della tassa auto per i disabili, è stata stimata facendo riferimento al numero medio di istanze presentate negli anni 2017 e 2018 rapportate ad una tassa media dovuta pari ad € 200,00.

l'art 6 fa riferimento all'elenco dei beni immobili appartenente al patrimonio disponibile dell'ente che possono essere alienati o valorizzati.

l'art.7 prevede che un regolamento adottato dalla Giunta possa abrogare in tutto o in parte un articolo di una norma regionale.

GESTIONE ESERCIZIO 2018

L'Ente ha approvato legge regionale n. 43 del 22/10/2018 l' "Assestamento del bilancio di previsione 2018-2020", con il quale sono stati rideterminati i dati provvisori del 2018 e si è determinato il fondo di cassa iniziale all'1/1/2018 in conformità dei dati risultanti dal Rendiconto 2017.

Da tale documento risulta che sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;



La situazione di cassa dell'Ente negli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	31/12/2016	31/12/2017	03/12/2018
Disponibilità	395.570.160,97	334.514.535,84	403.080.918,74
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

La giacenza di cassa al 31/12/2017 corrisponde alle risultanze della verifica di cassa effettuata dallo scrivente collegio di data 09/04/2018.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2018 risulta essere prevista in equilibrio e che l'ente con buona probabilità potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Il risultato presunto d'amministrazione dell'esercizio 2018 risulta così formato:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	584.993.478,28
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	114.169.421,41
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	4.665.940.540,37
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	4.125.496.500,32
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	33.298.118,84
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	-14.272,99
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	3.850.650,10
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	1.210.145.198,01
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	-61.986.604,79
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	441.423.125,91
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 (1)	32.414.051,98
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	674.321.415,34
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	85.267.687,15
	Fondo a copertura residui parenti	113.940.792,79
	Fondo passività potenziali	7.796.132,03
	Fondo ripiano perdite società partecipate	28.947.428,56
	Fondo rischi passività da contenzioso	38.015.574,64
	Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 della L.296/2006	25.309.990,76
	Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	30.456.393,29
	B) Totale parte accantonata	329.733.999,22
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	189.259.377,84
	Vincoli derivanti da trasferimenti	420.346.703,29
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	7.646.529,43
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	617.252.610,56
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-272.665.194,45
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	23.252.184,98
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	23.252.184,98

In merito alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione presunto l'Organo di

revisione fa presente quanto segue.

1) La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2018 a titolo di **Fondo** crediti di dubbia esigibilità ammonta ad € **85.267.687,15**.

Nel bilancio di previsione 2019/2021, *Missione 20 – Programma 2*, l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato per le entrate ritenute di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo della media semplice tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (dal 2014 al 2018) e prevede i seguenti accantonamenti per le singole annualità:

- anno 2019 euro 10.890.983,04 di cui euro 1.282.420,68 in c/capitale;
- anno 2020 euro 9.024.441,03;
- anno 2021 euro 8.178.590,95.

Il Collegio riscontra che l'accantonamento a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non è calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile pur tuttavia l'accantonamento previsto risulta congruo.

2) La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2018 a titolo di **Fondo rischi passività da contenzioso** ammonta ad € 38.015.574,64. In attuazione al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria sono stati previsti i seguenti accantonamenti al **Fondo rischi passività da contenzioso**:

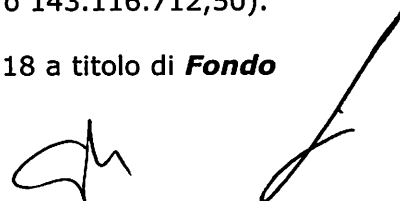
- anno 2019 euro 10.000.000,00;
- anno 2020 euro 2.629.842,68;
- anno 2021 euro 2.000.000,00.

Ne risulta che il totale complessivo del Fondo Rischi passività da contenzioso è pari complessivamente ad euro 52.645.417,32. L'Avv. De Berardinis, responsabile del Servizio Avvocatura Regionale e Attività normativa, ha dichiarato la congruità delle risorse accantonate nel bilancio regionale a titolo di Fondo rischi contenzioso.

3) La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2018 a titolo di **Copertura dei residui perenti**, ammonta ad € 113.940.782,79. La percentuale di copertura si attesta all'81,92% del totale dei residui presunti pari ad € 139.087.593,20. La riduzione della quota accantonata dei fondi Perenti è imputabile ai pagamenti effettuati nel corso del 2018 (prelievo dai fondi e reimpegno sui capitoli) - pari agli importi della riduzione/utilizzo.

La quota accantonata a rendiconto 2017 ammontava ad euro 106.722.821,04 pari ad una percentuale di copertura del 74,57% (il totale ammontava ad euro 143.116.712,50).

4) La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2018 a titolo di **Fondo**



ripiano perdite società partecipate ammonta ad € 28.947.428,56.

In attuazione al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria sono stati previsti i seguenti accantonamenti nel bilancio 2019/2021 tenuto conto dell'entità delle perdite riscontrate nei bilanci delle società partecipate chiusi al 31/12/2017:

- anno 2019 euro 5.819.417,20;
- anno 2020 euro 6.737.321,50;
- anno 2021 euro 12.500.000,00.

Tenuto conto pertanto, della quota accantonata nel risultato di amministrazione e degli stanziamenti del bilancio di previsione, la somma accantonata a copertura delle perdite delle società partecipate ammonta complessivamente ad euro 54.004.167,26.

Il Collegio invita l'Amministrazione ad aggiornare eventualmente gli accantonamenti nel caso in cui dalle risultanze dei bilanci al 31/12/2018 dei soggetti partecipati si evidenziasse perdite superiori.

5) Altri accantonamenti

Accantonamento per altre spese potenziali, compresi SEP, accantonamenti tributari e per il rispetto del saldo di finanza pubblica.

La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2018 a titolo di **Fondo Passività potenziali**, ammonta ad € 7.796.132,03. Il seguente accantonamento è destinato a coprire anche la potenziale passività riferita alle spettanze da riconoscere ai Comuni a titolo di rimborso delle somme anticipate per le funzioni trasferite del soppresso servizio escavazione porti -ex SEP.

In attuazione al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria è stato, inoltre, previsto il seguente accantonamento nel bilancio 2019/2021:

- anno 2019 euro 2.232.353,05;

Con tale accantonamento nell'annualità 2019, viene garantita la copertura integrale della passività fino all'anno 2020 delle spettanze dovute ai Comuni a titolo di rimborso per il servizio ex Sep. Infatti l'importo di euro 2.232.353,05 sommato all'importo accantonato nel risultato di amministrazione 2017 pari ad euro 3.807.882,27 che confluirà nella quota accantonata dell'avanzo 2018, per un totale risorse di euro 6.040.235,32, consentirà la copertura della passività in oggetto (importo annuo di euro 634.478,50 moltiplicato per 10 annualità (dal 2011 al 2020).

La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2018 a titolo di **Fondo a copertura degli effetti derivante dalla revisione della manovra fiscale**, ammonta ad € 30.456.393,29. L'accantonamento è previsto per coprire le stime del Mef che non

tengono conto delle misure agevolative regionali e statali che riducono il gettito IRAP

In attuazione al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria è stato previsto il seguente accantonamento nel bilancio 2019/2021:

- anno 2019 euro 3.261.000,00;
- anno 2020 euro 151.954,64;
- anno 2021 euro 1.848.527,91.

Ne risulta che il totale complessivo accantonato è pari ad euro 35.717.875,84.

La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2018 a titolo di **Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 della L.296/2006** ammonta ad € 25.309.990,76.

Ai fini del rispetto dell'obiettivo di saldo di finanza pubblica per l'anno 2019, indicato nel disegno di legge del bilancio dello stato per il 2019, pari ad euro 59.067.933,16, è stato accantonato nel bilancio 2019/2021, annualità 2019, l'importo di euro 4.423.172,51 (l'importo di euro 3.667.110,25 riportato in nota integrativa non è corretto)

Preso atto di quanto sopra, il Collegio si riserva di valutare la congruità degli accantonamenti e dei vincoli del risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione validi a decorrere dal 2019 e previsti dall'*Allegato n. 9 al D.Lgs 118/2011*.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	403.020.918,74								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		23.252.184,98			Disavanzo di amministrazione		272.665.194,45		
Fondo pluriennale vincolato		32.414.051,98	2.431.186,24	249.307,46					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.645.686.971,52	3.184.814.887,58	3.236.660.193,89	3.275.140.726,42	Titolo 1 - Spese correnti	4.493.660.862,90	3.528.880.147,21	3.547.054.768,70	3.605.020.408,08
					- di cui fondo pluriennale vincolato		405.444,57	230.907,46	64.050,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	661.876.257,78	342.147.485,32	312.771.874,42	339.980.938,59					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	298.699.965,73	166.386.740,81	151.813.211,54	128.677.474,70					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	793.806.192,81	281.688.211,02	153.252.094,62	36.354.589,33	Titolo 2 - Spese in conto capitale	889.033.356,92	445.362.637,56	289.690.640,39	161.239.032,04
					- di cui fondo pluriennale vincolato		2.023.741,67	18.400,00	11.700,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	567.618.796,09	119.673.034,81	157.984.142,52	10.706,26	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	160.463.197,62	147.546.672,92	4.914.142,52	10.706,26
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.967.688.183,93	4.094.710.359,54	4.012.481.516,99	3.780.164.435,30	Totale spese finali	5.543.157.417,44	4.121.789.457,69	3.841.659.551,61	3.766.270.146,38
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	295.024.141,82	31.633.834,73	35.979.830,52	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	215.354.396,06	50.946.086,18	204.886.986,35	50.123.426,90
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	941.689.252,45	917.116.987,92	0,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.969.395.341,70	917.116.987,92	0,00	0,00
Totale titoli	7.909.377.436,38	5.306.851.489,28	4.044.115.351,72	3.816.144.265,82	Totale titoli	7.727.907.155,20	5.089.852.591,79	4.046.546.597,96	3.816.398.579,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.912.458.955,12	5.362.517.726,24	4.046.546.597,96	3.816.595.579,28	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.727.907.155,20	5.362.517.726,24	4.046.546.597,96	3.816.398.579,28



Entrate previsioni di competenza

Riepilogo generale Entrate per Titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	5.036.245,74	405.444,57	230.907,46
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	27.377.806,24	2.025.741,67	18.400,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	23.252.184,98		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	23.252.184,98		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	403.080.918,74		
10000	TITOLO 1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.184.814.887,58	3.236.660.193,89	3.275.140.726,42
20000	TITOLO 2 <i>Trasferimenti correnti</i>	342.147.485,32	312.771.874,42	339.980.938,59
30000	TITOLO 3 <i>Entrate extratributarie</i>	166.386.740,81	151.813.211,54	128.677.474,70
40000	TITOLO 4 <i>Entrate in conto capitale</i>	281.688.211,02	153.252.094,62	36.354.589,33
50000	TITOLO 5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	119.673.034,81	157.984.142,52	10.706,26
60000	TITOLO 6 <i>Accensione Prestiti</i>	295.024.141,82	31.633.834,73	35.979.830,52
70000	TITOLO 7 <i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	917.116.987,92	0,00	0,00
TOTALE TITOLI		5.306.851.489,28	4.044.115.351,72	3.816.144.265,82
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		5.362.517.726,24	4.046.546.537,96	3.816.393.573,28



Spese previsioni di competenza

Riepilogo generale Spese per Titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		272.665.194,45		
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3.528.880.147,21	3.547.054.768,70	3.605.020.408,08
		di cui già impegnato	135.223.988,67	69.136.470,25	103.325,65
		di cui fondo pluriennale vincolato	405.444,57	230.907,46	64.050,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	445.362.637,56	289.690.640,39	161.239.032,04
		di cui già impegnato	121.361.392,62	47.401.933,28	3.900,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	2.025.741,67	18.400,00	11.700,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	147.546.672,92	4.914.142,52	10.706,26
		di cui già impegnato	7.850.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	50.946.086,18	204.886.986,35	50.123.426,90
		di cui già impegnato	42.926.016,42	114.942.528,74	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	917.116.987,92	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	5.089.852.531,79	4.046.546.537,96	3.816.393.573,28
		di cui già impegnato	307.361.397,71	231.480.932,27	107.225,65
		di cui fondo pluriennale vincolato	2.431.186,24	249.307,46	75.750,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	5.362.517.726,24	4.046.546.537,96	3.816.393.573,28
		di cui già impegnato	307.361.397,71	231.480.932,27	107.225,65
		di cui fondo pluriennale vincolato	2.431.186,24	249.307,46	75.750,00

Il Collegio ha verificato la non rispondenza delle somme nei bilanci di Giunta e Consiglio in merito ai trasferimenti che la Giunta riconosce annualmente al Consiglio Regionale: per l'esercizio 2019 nel bilancio della Giunta lo stanziamento 2019 per il funzionamento del Consiglio è pari ad euro 17.848.352,00 mentre nel bilancio di previsione del Consiglio lo stanziamento di entrata è pari ad euro 13.630.920. Ciò è dovuto al fatto che il bilancio del Consiglio Regionale 2019/2021 non recepisce ancora lo stanziamento relativo alla spesa del personale (dirigenza e comparto) che la Giunta ha inteso trasferire a partire dal 2019.

Il Collegio aveva già fatto presente che le attuali modalità di contabilizzazione della complessiva spesa del personale Giunta e Consiglio nel solo bilancio della Giunta non rappresentava la situazione di fatto.

A partire dall'esercizio 2019, allo stato attuale, è previsto che la Giunta aumenti lo stanziamento a favore del Consiglio (capitolo 2010110004) per la parte relativa alla spesa del personale dell'Assemblea legislativa e delle segreterie politiche: in questo modo nel bilancio del Consiglio sarebbe accolto lo stanziamento relativo alla indicata spesa di personale. Rimarrebbe in capo al bilancio regionale il pagamento degli stipendi periodici (nonché delle relative ritenute/contributi) che il Consiglio provvederebbe a rifondere periodicamente imputandoli contabilmente ai capitoli delle partite di giro.

Il Collegio si riporta a quanto già osservato nei precedenti documenti facendo presente che tale nuova modalità organizzativa affatica inutilmente gli adempimenti degli Uffici amministrativi della Giunta e non permette il superamento delle criticità legate al precedente modello organizzativo: continuando l'Ufficio del personale regionale alla predisposizione dei cedolini degli stipendi relativi al personale del Consiglio, avrebbe dovuto il Consiglio (grazie alla maggiore provvista ricevuta dalla Giunta) provvedere al pagamento degli stessi nonché del proprio modello F24



Entrate previsioni di cassa

Riepilogo generale Entrate per Titoli

TITOLO TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2019
		Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	403.080.918,74
10000	TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.645.686.971,52
20000	TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	661.876.257,78
30000	TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	298.699.965,73
40000	TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	793.806.192,81
50000	TITOLO 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	567.618.796,09
60000	TITOLO 6	<i>Accensione Prestiti</i>	0,00
70000	TITOLO 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
90000	TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	941.689.252,45
TOTALE TITOLI			7.909.377.436,38
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			8.312.458.355,12

Il collegio rileva che lo stanziamento di competenza del titolo VI di entrata non prevede il corrispondente stanziamento di cassa. Tale impostazione recepisce già le novità normative previste dall'art.70 del Disegno di Legge di Bilancio 2019 in corso di approvazione parlamentare. Si invita pertanto l'Ente ad apportare le dovute modifiche al bilancio di previsione 2019/2021, nel caso in cui l'art.70 della Legge di Bilancio 2019 fosse approvato con modifiche rispetto al testo attualmente in discussione.

Spese previsioni di cassa

Riepilogo generale Spese per Titoli

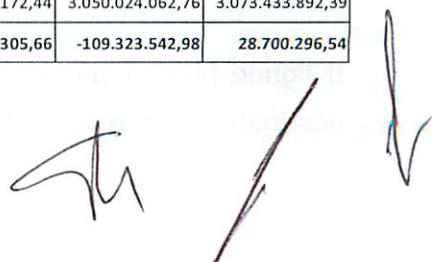
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		272.665.194,45
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	previsione di cassa	4.493.660.862,90
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di cassa	889.033.356,92
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di cassa	160.463.197,62
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di cassa	215.354.396,06
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di cassa	0,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di cassa	1.969.395.341,70
	TOTALE TITOLI	previsione di cassa	7.727.907.155,20
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di cassa	7.727.907.155,20

Le previsioni di cassa vengono tendenzialmente formulate sulla base del trend storico dei pagamenti per natura della risorsa e tipologia di spesa, con i seguenti parametri:

- ENTRATE: Cassa = competenza + residui. Gli stanziamenti di cassa delle entrate non tengono conto degli accantonamenti a titolo di FCDE sia per la competenza che per i residui.
- SPESE: Spese = competenza + residui -FPV

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2019-2021

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti	(+)	0,00		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	5.036.245,74	405.444,57	230.907,46
Entrate titoli 1-2-3	(+)	3.693.349.113,71	3.701.245.279,85	3.743.799.139,71
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	289.232,18	50.000,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	3.528.880.147,21	3.547.054.768,70	3.605.020.408,08
- di cui fondo pluriennale vincolato		405.444,57	230.907,46	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	4.136.397,99	9.329.500,00	14.519.600,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	2.823.638,11	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	50.946.086,18	204.886.986,35	50.123.426,90
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)				
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		111.888.322,14	-59.570.530,63	74.366.612,19
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	23.252.184,98		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	27.377.806,24	2.025.741,67	18.400,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	281.688.211,02	153.252.094,62	36.354.589,33
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	295.024.141,82	31.633.834,73	35.979.830,52
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	289.232,18	50.000,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	445.362.637,56	289.690.640,39	161.239.032,04
- di cui fondo pluriennale vincolato		2.025.741,67	18.400,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	4.136.397,99	9.329.500,00	14.519.600,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	25.050.000,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	272.665.194,45	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	153.070.000,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-111.888.322,14	59.570.530,63	-74.366.612,19
Utilizzo risultato presunto di amministrazione- al finanziamento di attività finanziarie	(+)			
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	119.673.034,81	157.984.142,52	10.706,26
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	147.546.672,92	4.914.142,52	10.706,26
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	25.050.000,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-2.823.638,11	153.070.000,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente		111.888.322,14	-59.570.530,63	74.366.612,19
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	4.913.772,52	389.393,58	214.856,47
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	242.164.416,20	203.979.776,86	223.436.958,97
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	3.045.995.075,56	3.090.084.061,88	3.113.376.430,33
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	231.861.681,78	194.461.300,74	217.863.987,73
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	389.393,58	214.856,47	64.050,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	3.006.693.172,44	3.050.024.062,76	3.073.433.892,39
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		57.759.305,66	-109.323.542,98	28.700.296,54



La Voce "Altri trasferimenti in c/capitale" risulta così formata:

Esercizio	e s	titolo	PDC 2	PDC 3	capitolo	descrizione	competenza 2019
2019	S	002	004	021	2010520008	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE - TRASFERIMENTO ALL'ASSAM	130.000,00
2019	S	002	004	023	2060120012	CONTRIBUTI CONTO INTERESSI SU MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER IMPIANTI SPORTIVI	1.500,00
2019	S	002	004	021	2080220032	CONTRIBUTI A FAMIGLIE PER BUONO RISCATTO (RENT TO BUY) - CNI/16	23.400,00
2019	S	002	004	022	2080220047	Fondo regionale politiche abitative per contributi alle famiglie: risorse da svincolo obbligo locativo edilizia agevolata - CNI/2017	20.832,00
2019	S	002	004	021	2090120079	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E OPERE DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE IDRAULICO-FORESTALE LR 13/2015 - LR 18/2008, Art. 1 p.1, lett. a) Trasferimento fondi a Unioni Montane	2.100.000,00
2019	S	002	004	021	2140520089	QUOTA COFINANZIAMENTO REGIONALE PROGETTO RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE A VALERE SUL DM 1 APRILE 2015 E SMI DM 9/12/2014 E SMI - QUOTA COFINANZIAMENTO REGIONALE	773.000,00
2019	S	002	004	021	2140520090	CONTRATTI DI SVILUPPO	500.000,00
2019	S	002	004	021	2160120157	TRASFERIMENTO ALL'UNIONE MONTANA DEL MONTEFELTRO DELLE SOMME DOVUTE PER AIUTI DI STATO AGGIUNGIVI SETTORE FORESTALE PSR 2000-2006 (CNI /2018)	31.318,53
2019	S	002	004	021	2160120158	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA DI PESARO-URBINO DELLE SOMME DOVUTE PER AIUTI DI STATO AGGIUNGIVI SETTORE FORESTALE PSR 2000-2006 CNI/2018	56.347,46
2019	S	002	004	021	2160320007	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE - CNI/15	500.000,00
							4.136.397,99

Il Collegio ha riscontrato che il capitolo 2080220047 di € 20832,00 non è stato correttamente classificato nel piano finanziario. Infatti la classificazione corretta sarebbe U.2.03.02.01.001 anziché U.2.04.22.01.001. Quanto invece al capitolo 2060120012 di € 1.500,00 trattasi di contributo in c/interessi che, pertanto, si qualifica come spesa corrente e non di investimento. Si invitano pertanto gli uffici a provvedere con apposito emendamento, a riclassificare correttamente le due spese.

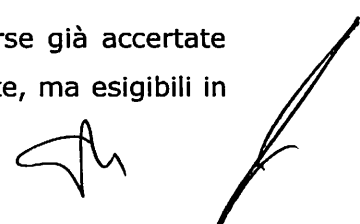
Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

Tale verifica potrà essere fatta solo dopo che saranno state applicate al bilancio di previsione 2019-2021 le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione 2018.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: qualora l'Ente avesse cognizione di significativi scostamenti nella previsione delle entrate e/o a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2018 la determinazione del disavanzo risultasse superiore a quanto previsto dalla situazione di pre-consuntivo allegata alla proposta di legge di "Bilancio di Previsione 2019/2021", è opportuno che vengano apportate al bilancio di previsione le opportune variazioni tali da ristabilire l'equilibrio di competenza per l'anno 2019e successivi.

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in



esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato in entrata è stato determinato sulla base delle previsioni finali dell'anno 2018 in euro 32.414.051,98 ed è suddiviso quanto ad euro 5.036.245,74 per spese correnti, quanto ad euro 27.377.806,24 per spese in conto capitale. Tale fondo consente di finanziare spese correnti ed in conto capitale esigibili nell'anno 2019 per un importo pari ad euro 29.982.864,74, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per euro 2.431.186,24.

Dal lato spesa (2019) il fondo pluriennale vincolato "attivato", anch'esso di parte corrente e di parte capitale rispettivamente per euro 405.444,57 ed euro 2.025.741,67 consente di rinviare agli esercizi successivi la copertura di spese per euro 249.307,46. Nel 2021 il Fondo pluriennale vincolato in entrata ammonta ad € 249.307,46.

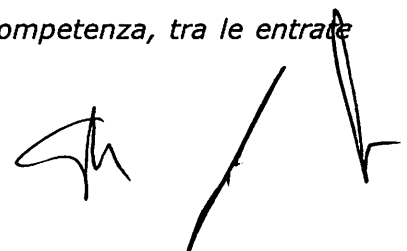
Nel corso della gestione dell'esercizio 2019 sarà attivato il fondo pluriennale vincolato relativo alla spesa che verrà prevista e finanziata in bilancio con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato relativo all'anno 2018.

Ulteriori verifiche sul FPV verranno effettuate nel momento in cui, lo scrivente Collegio, rilascerà il proprio parere sulla delibera di riaccertamento ordinario dei residui in occasione del rendiconto 2018.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica rispetto pareggio di bilancio

La "Legge di bilancio 2017" aveva disposto che, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti territoriali dovessero conseguire il pareggio di bilancio garantendo, fin dal bilancio di previsione, l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato art.9 della Legge 243/12 il quale, al comma 1 prevede che: *"I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali"*.



Il comma 1/bis, del citato articolo 9, chiarisce che: *"le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa"*.

Il comma 466 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2017 dispone che: *"A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento"*.

Di seguito si allega tabella che dimostra il rispetto "tendenziale" dei suddetti saldi per il triennio 2019/2021 (entrate finali e spese finali di competenza):



EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	5.036.245,74	405.444,57	230.907,46
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	27.377.806,24	2.025.741,67	18.400,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	32.414.051,98	2.431.186,24	249.307,46
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.184.814.887,58	3.236.660.193,89	3.275.140.726,42
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	342.147.485,32	312.771.874,42	339.980.938,59
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	166.386.740,81	151.813.211,54	128.677.474,70
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	281.688.211,02	153.252.094,62	36.354.589,33
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	119.673.034,81	157.984.142,52	10.706,26
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	17.572.000,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato ⁽⁵⁾	(+)	3.528.474.702,64	3.546.823.861,24	3.604.956.358,08
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	405.444,57	230.907,46	64.050,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	9.608.562,36	9.024.441,03	8.178.590,95
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	10.000.000,00	2.629.842,68	2.000.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	15.735.942,76	6.889.276,14	16.983.006,41
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.493.535.642,09	3.528.511.208,85	3.577.858.810,72
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato ⁽⁵⁾	(+)	443.336.895,89	289.672.240,39	161.227.332,04
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.025.741,67	18.400,00	11.700,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	1.282.420,68	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	444.080.216,88	289.690.640,39	161.239.032,04
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	147.546.672,92	4.914.142,52	10.706,26
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	147.546.672,92	4.914.142,52	10.706,26
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		59.533.879,63	191.796.711,47	41.305.193,74

L'Fpv è considerato al netto della quota rinveniente da debito che si è esaurita nell'esercizio 2018.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate di natura tributaria

Le previsioni di entrate di natura tributaria presentano nel 2019 le seguenti variazioni rispetto alle previsioni assestate 2018 (esclusa la compartecipazione alle accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti):

Entrate tributarie

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Assestamento 2018	Previsioni 2019
Tributi	3.170.617.068,72	3.184.764.417,58
Imposte, tasse e proventi assimilati	393.151.858,77	381.946.540,63
Addizionale regionale IRPEF non sanità	31.825.000,00	32.124.684,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	142.473.888,42	130.390.018,72
Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	3.746.047,00	-
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	526.909,00	560.706,00
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	16.966,17	16.966,17
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	6.491.169,47	6.491.169,47
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	2.132.167,90	2.053.941,61
Tasse sulle concessioni regionali	342.112,36	342.112,36
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	188.234.460,10	191.341.458,00
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	143.930,03	143.930,03
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	4.237.201,00	5.498.665
Addizionale regionale sul gas naturale	12.905.342,94	12.905.342,94
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	76.664,38	77.546,33
Tributi destinati al finanziamento della sanità	2.766.978.835,00	2.792.331.502,00
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	463.950.000,00	470.909.250,00
Compartecipazione IVA - Sanità	2.076.218.835,00	2.091.210.102,00
Addizionale IRPEF - Sanità	226.810.000,00	230.212.150,00
Compartecipazioni di tributi	10.486.374,95	10.486.374,95
Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	10.378.554,00	10.378.554,00

Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	107.820,95	107.820,95
---	------------	------------

Nell'ambito del processo di attuazione della legge delega sul federalismo fiscale (L. 5 maggio 2009, n. 42), il provvedimento sul cosiddetto federalismo regionale (D.lgs. 68/2011) ha ridisegnato in parte la fiscalità delle regioni e tracciato il percorso per il superamento della spesa storica a favore dei costi standard e della capacità fiscale. Si tratta del provvedimento cardine dell'attuazione della legge delega per il sistema delle Regioni a statuto ordinario, il quale delinea il nuovo assetto di finanziamento e perequazione delle Regioni e introduce disposizioni volte ad incentivare la lotta all'evasione fiscale e a definire la collaborazione delle Regioni con il Ministero dell'economia e delle finanze e con l'Agenzia delle Entrate per la gestione organica dei tributi erariali e regionali. Il sistema finanziario delle Regioni è strutturato, secondo quanto previsto dal citato decreto attuativo, in compartecipazioni a tributi erariali e in tributi regionali propri e derivati.

Il disegno di legge sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, all'esame del Parlamento, prevede l'istituzione, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di un tavolo tecnico composto da rappresentanti del Governo e delle regioni, finalizzato alla completa attuazione dei principi in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario contenuti nel decreto legislativo 68/2011.

L'attività del tavolo tecnico consiste principalmente nella definizione delle procedure e delle modalità di applicazione delle disposizioni del D.lgs. 68/2011, con particolare riguardo alle tematiche inerenti la fiscalizzazione dei trasferimenti statali che saranno soppressi a partire dal 2020 nonché attribuzione di una quota del gettito riferibile al concorso di ciascuna regione nell'attività di recupero fiscale in materia di IVA.

Attualmente i tributi propri delle regioni a statuto ordinario, ai quali viene riconosciuta una possibilità di manovra, continuano ad essere costituiti principalmente dall'IRAP, dall'addizionale regionale all'IRPEF e dalla cosiddetta tassa automobilistica. La compartecipazione regionale al gettito dell'IVA, istituita dal D.Lgs. 56/2000 resta ancora determinata con DPCM, secondo il meccanismo di perequazione previsto dallo stesso decreto, fino al 2018. Dal 2013, l'aliquota doveva essere fissata in misura corrispondente ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) di una sola Regione, sempre al netto di quanto devoluto alle Regioni a Statuto speciale ed all'U.E., attribuita alle Regioni in base al principio di territorialità, ossia il luogo in cui avviene il consumo.

Gli altri tributi minori, compresa l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale e il tributo speciale il deposito in discarica dei rifiuti costituiscono una piccola parte dell'intero gettito tributario.

Risorse destinati al finanziamento della sanità

Le fonti di finanziamento del Fabbisogno sanitario per le Regioni a Statuto Ordinario (RSO) sono individuate dall'art. 15 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 sebbene, come sopra accennato, nelle more della completa attuazione del federalismo fiscale regionale, trovino applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56. Esse sono così elencabili:

1. Ricavi ed entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie;
2. IRAP;
3. Addizionale Regionale all'Irpef;
4. Integrazione a norma del D.Lgs. n. 56/2000 (compartecipazione regionale all'IVA).

Le entrate proprie delle aziende sanitarie contribuiscono al fabbisogno della spesa sanitaria nella misura convenzionalmente stabilita nel riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale.

Irap non Sanità

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) viene determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota prevista dalla normativa regionale.

L'aliquota ordinaria statale è fissata al 3,9 per cento per la maggior parte dei soggetti passivi; al 8,5 per cento per le Amministrazioni ed Enti Pubblici; al 4,20 per cento per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori; al 4,65 per cento per le banche e altri enti e società finanziarie; al 5,90 per cento per le imprese di assicurazione.

Le regioni hanno facoltà di variare l'aliquota di base +/- 0,92 per cento, differenziandola per settori di attività e per categorie di soggetti passivi. Dall'anno 2013 ciascuna regione a statuto ordinario può ridurre le aliquote dell'Irap fino ad azzerarle e disporre deduzioni dalla base imponibile.

La Regione Marche ha disposto la maggiorazione generalizzata al 4,73 per cento, ad eccezione di specifiche aliquote differenziate per alcune categorie di soggetti passivi e di settori di attività economiche.

Aliquota del 3,9 per cento per i soggetti che realizzano almeno il 50 per cento del proprio fatturato annuo, dichiarato ai fini IVA, per lavorazioni in conto terzi nei settori del tessile e abbigliamento, per le Onlus, per le P.A. relativamente al valore prodotto nell'esercizio dell'attività commerciale, per i settori ricerca e sviluppo ed "altre attività dello spettacolo, di intrattenimento e divertimento";

aliquota del 2,5 per cento e 1,5 per cento, rispettivamente, per le cooperative sociali di tipo A e di tipo B;

aliquota del 4,13 per cento per il settore delle calzature, per le imprese che esportano all'estero almeno il 50 per cento del fatturato dell'ultimo anno, per le PMI che assumono nuovo personale laureato, ovvero, abbiano ottenuto una certificazione ETICA SA 8000, ISO 9001, ISO 14001, EMAS o registrato un brevetto industriale;

aliquota del 5,48 per cento per le banche;

aliquota del 6,73 per cento per le assicurazioni;

aliquota del 5,03 per cento per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori;

aliquota azzerata per le nuove imprese che si costituiscono nel territorio regionale nell'anno 2018, per i primi due periodi di imposta, nel rispetto delle condizioni previste dalla norma regionale, trattasi di una riproposizione della stessa misura agevolativa prevista nel 2016.

In particolare, per la determinazione del gettito IRAP da manovra fiscale 2019/2021 la Regione si è basata sulle ultime stime del Dipartimento delle Finanze del MEF elaborate fino al 2019 (con nota del 2 agosto 2018 e del 10 agosto 2018), tenendo conto degli effetti derivanti dalle disposizioni statali e regionali, riviste negli anni 2020-2021 in base all'andamento annuale del PIL.

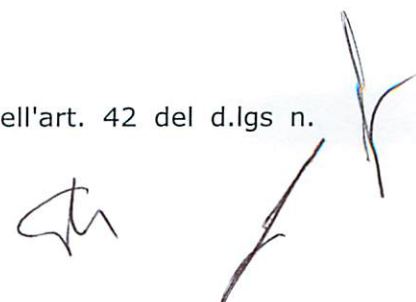
In particolare gli importi stimati dal MEF e quelli previsti a bilancio risultano così determinati:

1) Entrate da manovra fiscale IRAP

Anni d'imposta	2017	2018	2019	2020	2021
Stime MEF	48.568.000,00	50.148.000,00	51.943.000,00		
Bilancio regionale	48.902.000,00	50.148.000,00	51.943.000,00	53.920.136,00	54.675.018,0

2) Entrate Ex fondo perequativo ex Legge 549/1995

L'ex fondo perequativo è disciplinato dal combinato disposto dell'art. 42 del d.lgs n.



446/1997 e dell'art. 13 del d.lgs n. 56/2000 ed è annualmente accreditato sul c/c di Tesoreria regionale a valere sui gettiti IRAP per l'importo di euro 55,77 milioni.

3) Entrate derivati da recupero evasione

L'attività di recupero evasione IRAP è svolta dall'Agenzia delle Entrate con cui Regione Marche, ai sensi del D.Lgs.68/2011, ha stipulato apposita convenzione. Il gettito stimato ammonta ad euro 16,5 milioni nel 2019. Per l'Irap riscossa coattivamente a mezzo ruolo la previsione per il 2019 è di 5,07 milioni di euro.

Addizionale Irpef non Sanità

L'aliquota di base statale attualmente è fissata al 1,23 per cento (con decorrenza dall'anno d'imposta 2011).

Dal 2012 ciascuna regione a Statuto ordinario può aumentare o diminuire l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF di base. La maggiorazione non può essere superiore:

- a) a 0,5 punti percentuali per gli anni 2012 e 2013;
- b) a 1,1 punti percentuali per l'anno 2014;
- c) a 2,1 punti percentuali a decorrere dall'anno 2015.

Dal 2015 le regioni possono disporre detrazioni.

La Regione Marche dal 2013 ha rideterminato la misura dell'addizionale regionale all'IRPEF secondo i seguenti scaglioni di reddito:

- a) fino a 15.000,00 euro - 1,23 per cento;
- b) oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro - 1,53 per cento;
- c) oltre 28.000,00 euro e fino a 55.000,00 euro - 1,70 per cento;
- d) oltre 55.000,00 euro e fino a 75.000,00 euro - 1,72 per cento;
- e) oltre 75.000,00 euro - 1,73 per cento.

Il gettito derivante dalla manovra regionale dell'Addizionale Regionale dell'Irpef 2019/2021 è stato previsto secondo le ultime stime del Dipartimento delle Finanze del MEF (con nota del 2 agosto 2018).

1 Entrate da manovra fiscale Addizionale Irpef

Anni d'imposta	2018	2019	2020	2021
Stime MEF	28.580.000,00	29.335.000,00		
Bilancio regionale	28.580.000,00	29.335.000,00	29.804.360,00	30.221.621,00

Giova evidenziare al riguardo che in data 11 dicembre 2018 sono state fornite dal MEF le nuove stime aggiornate della manovra fiscale regionale che di seguito vengono indicate:

Anni d'imposta	2018	2019	2020
IRAP	48.517.000,00	49.971.000,00	52.136.000,00
Addizionale regionale IRPEF	28.517.000,00	29.266.000,00	30.249.000,00

2) Entrate derivati da recupero evasione

Anche l'attività di recupero evasione dell'Addizionale Irpef è svolta dall'Agenzia delle Entrate con cui Regione Marche, ai sensi del D.Lgs.68/2011, ha stipulato apposita convenzione. Il gettito stimato per il 2019 ammonta ad euro 2,19 milioni. Per l'Addizionale Irpef riscossa coattivamente a mezzo ruolo la previsione è di 0,59 milioni di euro.

Si ricorda che dal 2016 la legge 208/2015 ha sospeso l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Tale disposizione è stata prorogata anche per gli anni 2017-2018.

Tassa di circolazione veicoli a motore (Tassa automobilistica)

Le entrate stimate per il 2019 ammontano ad € 159.681.458,00 (gettito ordinario).

L'art. 5 della Legge di Stabilità regionale prevede un'ulteriore proroga anche per il 2019 delle agevolazioni fiscali per i proprietari di veicoli elettriche e con alimentazione ibrida. Infatti, a decorrere infatti dal 1 gennaio 2017, i proprietari di nuovi autoveicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica/gasolio-benzina, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina-idrogeno, immatricolati per la prima volta nel corso degli anni 2017 e 2018, sono stati esentati dal pagamento della tassa automobilistica regionale per il primo periodo fisso e per le cinque annualità successive. Ora, si ripropone la stessa norma per le nuove immatricolazioni del 2019.

Dall'applicazione di quanto sopra disposto, deriva un minore gettito della tassa automobilistica stimato in euro 246.000,00 per l'esercizio 2019 ed in euro 268.000,00

per ciascun esercizio 2020 e 2021 del bilancio di previsione 2019-2021, computato nello stanziamento iscritto al Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" e già compensato nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione 2019-2021.

Il precedente art. 4 della medesima legge nel rivedere l'articolo 9 della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 20 inerente le modalità ed i termini per il riconoscimento dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i soggetti disabili, ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 449/1997 e dell'articolo 30, comma 7, della legge n. 388/2000, demandando alla Giunta Regionale la disciplina attuativa e di dettaglio, prevede che tale modifica, essendo meno restrittiva, comporti altresì una perdita di gettito a livello di tassa automobilistica regionale di euro 36.100,00 per ogni annualità dal 2019 al 2021.

Va inoltre tenuto conto che da 2019 viene meno la moratoria per il pagamento del bollo auto delle zone colpite dal sisma del 2016.

In merito al criterio di stima adottato per la riduzione del gettito si veda quanto già esposto in merito alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019.

Il Collegio ha inoltre verificato le modalità con cui sono state previste le seguenti entrate:

- 1) "addizionale regionale all'accisa del gas naturale". L'Argisan è stata stimata tenendo conto del gettito 2017 in linea con quello degli anni 2015 e 2016;
- 2) "tributo speciale per il conferimento in discarica". L'importo previsto tiene conto che con legge regionale n.27/2018 è stato rideterminato l'ammontare del tributo;

ORGANISMI PARTECIPATI

L'elenco attuale degli enti ed organismi strumentali è il seguente:

ELENCO DEGLI ENTI, AZIENDE E AGENZIE STRUMENTALI DELLA REGIONE MARCHE

Compresi nel G.A.P. Regione Marche¹

- ERDIS - Ente Regionale per il Diritto allo Studio
- ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'abitazione Pubblica nelle Marche
- ASSAM - Agenzia per i Servizi nel settore Agroalimentare delle Marche
- ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche

¹Il Gruppo Amministrazione Pubblica è individuato ai sensi del D.lgs. 118/2011, allegato 4/4.

- ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA MARCHE
- PARCO MUSEO MINERARIO DELLE MINIERE DELLO ZOLFO DELLE MARCHE
- ENTE PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO
- ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO
- ENTE PARCO REGIONALE MONTE S. BARTOLO
- AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali
- ISTAO - Istituto Adriano Olivetti
- FONDAZIONE MARCHE CULTURA
- FORM - Fondazione Orchestra Regionale delle Marche

Non compresi nel G.A.P. Regione Marche

- ASUR - AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE
- Ospedali riuniti Marche Nord
- Ospedali riuniti Umberto I, Lancisi, Salesi
- INRCA
- ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE UMBRIA-MARCHE
- CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE
- CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLE VALLI DEL TRONTO, DELL'ASO E DEL TESINO - PICENO CONSIND
- CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL FERNANO - COSIF
- CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE - ZIPA

L'ELENCO ATTUALE DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE È IL SEGUENTE:

- SVIM SRL - SVILUPPO MARCHE SRL 100,00%

SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE ATTRAVERSO SVIM SRL:

- INTERPORTO MARCHE SPA 62,72%
- MECCANO SPA 30,00%
- COSMOB SPA 24,46%
- SOCIETÀ REGIONALE DI GARANZIA SCPA (*) 0,91%

- AERDORICA SPA 89,68%

SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE ATTRAVERSO AERDORICA SPA²:

- RAFFAELLO SRL IN LIQUIDAZIONE 100,00%
- INTERPORTO MARCHE SPA 0,42%
- HESIS SRL (*) 19,00%
- CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI SCRL (*) 3,81%
- TICAS SRL (*) 1,79%
- IRMA SRL IN LIQUIDAZIONE 100,00%
- CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA 33,87%
- CENTRO AGRO ALIMENTARE DI MACERATA SRL IN LIQUIDAZIONE 32,79%
- CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE SCARL 20,00%
- QUADRILATERO MARCHE UMBRIA SPA (*) 2,86%
- TASK SRL 0,57%

² Quella riportata è la percentuale di partecipazione di Aerdorica spa nelle società indicate. La quota di partecipazione della Regione va rapportata alla partecipazione dell'ente in Aerdorica spa (89,68%).



(*) Società non comprese nel G.A.P. della Regione Marche

INDEBITAMENTO

La Regione può autorizzare nuovo debito solo se ai sensi dell'art. 62 del D.lgs. 118/2011 l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di indebitamento in estinzione, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione iscritte nel bilancio, sempre che gli oneri futuri dell'ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

Nelle entrate, di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.

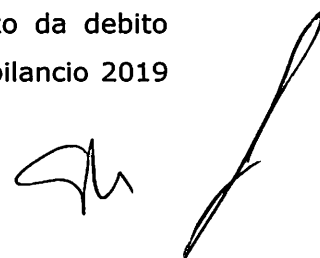
Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Il limite è determinato anche con riferimento ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

In applicazione dell'art. 40 comma 2 del D.lgs 118/2011, è autorizzato il ricorso al debito:

- per l'importo di euro 272.665.194,45 a copertura del disavanzo di amministrazione relativo al debito autorizzato e non contratto per spesa di investimento come previsto dall'art. 6 del progetto di legge "Bilancio di previsione 2019-2021;
- per l'importo complessivo di euro 89.972.612,62 di cui euro 22.358.947,37 nel 2019, euro 31.633.834,73 nel 2020 ed euro 35.979.830,52 nel 2021, per la copertura dei nuovi interventi di investimento nel rispetto della normativa statale vigente.

Il ricorso al debito è consentito per esigenze effettive di cassa, a copertura del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare la spesa di investimento.

L'importo del disavanzo presunto, rappresentato interamente da disavanzo da debito autorizzato e non contratto, sarà aggiornato con legge di assestamento al bilancio 2019 sulla base delle risultanze definitive del rendiconto 2018.



L'ammortamento dell'indebitamento potrà essere contratto per una durata massima di 30 anni.

Nel bilancio di previsione 2019-2021, è previsto che l'ammortamento dell'indebitamento decorra a partire dal 2019 per l'importo di euro 272.665.194,45 e di euro 22.358.947,37, a partire dal 2020 per l'importo di euro 31.633.834,73 e a partire dal 2021 per l'importo di euro 35.979.830,52. Gli oneri sono previsti nel Programma 01 della Missione 50 "Debito Pubblico" per quanto riguarda la quota interessi, e del Programma 02 della Missione 50 "Debito Pubblico" per quanto riguarda la quota capitale, appostati tra le spese obbligatorie.

Il Collegio, ha verificato il rispetto del limite di indebitamento consentito dalla normativa vigente:

	competenza anno 2019	competenza anno 2020	competenza anno 2021
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.291.758.850,34	3.343.607.068,65	3.382.139.689,18
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità e con destinazione specifica	2.806.934.336,80	2.855.401.012,11	2.892.166.443,64
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' E CON DESTINAZIONE SPECIFICA (A - B)	484.824.513,54	488.206.056,54	489.973.245,54
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	96.964.902,71	97.641.211,31	97.994.649,11
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2018	76.084.000,00	69.935.000,00	67.612.000,00
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	11.879.937,25	15.432.886,20	18.118.267,19
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	29.034.431,00	29.034.431,00	29.034.431,00
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+L)	38.035.396,46	41.307.756,11	41.298.812,92

In alternativa ai mutui è possibile, nel rispetto dell'art. 62 del D.L. n.112/2008 come sostituito dall'art.3 della L. 22/12/2008 n.203 "Legge finanziaria 2009", contrarre prestiti obbligazionari.

Il Collegio ha verificato che:

- non sono state rilasciate garanzie vs. enti terzi che possono rilevare ai fini del calcolo del limite di indebitamento;
- nel calcolo del limite di indebitamento è stato escluso la rata complessiva di € 29034.431,00 relativa al prestito obbligazionario Bramante Bond destinato per quota parte all'estinzione anticipata di mutui per la copertura del disavanzo della

sanità relativo agli anni 1999 e precedenti. L'esclusione è specificamente prevista dalla normativa.

L'ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati che hanno un valore complessivo, indicato dall'Ente come risulta dalla seguente tabella:

Anno 2019

Passività sottostante	Importo originario della passività	Controparte swap	Nozionale residuo in €. al 31/12/2019	Valore Mark to Market (al 26-11-2018)	Flussi in Entrata	Flussi in Uscita	Differenza
Dexia Disavanzi 1994 e prec.ti Slibor	€ 52.627.298	Ubs	€ 0	-€ 375.406	6mEur+0,05% act/360 -€ 8.873	5,30% act/360 se 6m\$Libor =< TSR oltre 6m\$Libor flat € 182.983	-€ 191.856
Bond Piceni	USD 150.000.000	Ubs	€ 3.925.000	€ 125.231.662	7,486% fisso su passività sottostante (*) € 9.842.230	5,45% /soglia 8% oltre 6m Euribor Flat € 541.317	€ 9.300.912

Anno 2020

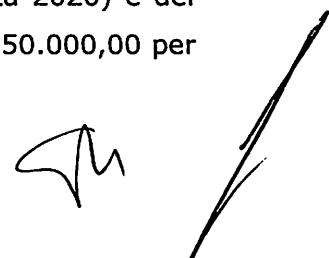
Passività sottostante	Importo originario della passività	Controparte swap	Nozionale residuo in €. al 31/12/2020	Valore Mark to Market (al 26-11-2018)	Flussi in Entrata	Flussi in Uscita	Differenza
Bond Piceni	USD 150.000.000	Ubs	€ 0	€ 125.231.662	7,486% fisso su passività sottostante (*) € 4.921.115	5,45% /soglia 8% oltre 6m Euribor Flat € 107.550	€ 4.813.564

(*) Tasso di cambio del 27/11/2018

Nelle tabelle sono stati riportati per ciascun esercizio finanziario del Bilancio 2019-2021, le caratteristiche dei due contratti finanziari, dando evidenza dell'importo originario della passività sottostante, della controparte del contratto, del valore residuo della passività al termine dell'annualità di riferimento e dei flussi di entrata e di uscita stimati sulla base delle condizioni economiche previste dai relativi contratti di finanziamento.

Gli oneri e gli impegni finanziari derivanti dagli strumenti finanziari sopra descritti trovano copertura:

- a carico della Missione 50, Programma 1 (capitolo di spesa n. 2500110015: Euro 200.000,00 per l'annualità 2019);
- a carico della Missione 50, Programma 1 (capitolo di spesa n. 2500110003: Euro 550.000,00 per l'annualità 2019 ed Euro 150.000,00 per l'annualità 2020) e del Titolo III, Tipologia 3 (capitolo di entrata n. 1303020001: Euro 10.650.000,00 per



l'annualità 2019 ed Euro 5.650.000,00 per l'annualità 2020) per il contratto di derivato avente come passività sottostante il prestito obbligazionario Piceni bond.

GESTIONE SANITARIA

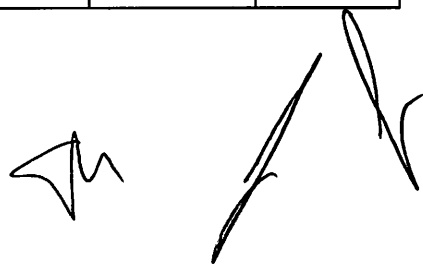
La legge n. 2015/2017 sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, ha rinviato ulteriormente l'applicazione del D.lgs 68/2011 in tema di "autonomia finanziaria" delle Regioni al 2020, riguardante i nuovi meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali relative ai livelli essenziali di assistenza ed ai livelli essenziali delle prestazioni. Si tratta in particolare dell'attribuzione della compartecipazione IVA in base alla territorialità, della fiscalizzazione dei trasferimenti statali e dell'istituzione dei fondi perequativi.

In base a tali meccanismi, la compartecipazione IVA per il finanziamento della Sanità è assicurata dallo Stato alla Regione, in aggiunta alle stime di IRAP e addizionale IRPEF, nella misura necessaria a garantire l'importo del Fondo Sanitario Regionale (quota indistinta) determinato in via definitiva in sede di riparto SSN.

Il quadro di riferimento nazionale per il 2018 è definito dalla legge di Bilancio dello Stato 2017 (L.232/2016), rideterminato in riduzione dalle norme indicate nella successiva tabella e definito pari a Euro 113.404 milioni.

Il quadro di riferimento nazionale per il triennio 2019-2021 è definito dalla legge di Bilancio dello Stato 2019, attualmente in fase di approvazione. Per l'anno 2019, il livello del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è confermato in Euro 114.435 milioni. Per l'anno 2020 tale livello è incrementato di 2.000 milioni di Euro e per l'anno 2021 di ulteriori 1.500 milioni di Euro.

	2018	2019	2020	2021	incremento 2019-2018
Legge di bilancio 2017 (L.N. n. 232/2016, art 1, c. 392)	114.000.000.000	115.000.000.000			
Decreto MEF 05/06/2017	- 604.000.000	- 604.000.000			
L. n. 172/2017 - finanziamento farmacie rurali	9.200.000	9.200.000			
Legge di bilancio 2018 (L.N. n. 205/2017, art. 1, c. 435) - incremento per Fondi contrattuali dirigenza		30.000.000			
Legge di bilancio 2018 (L.N. n. 205/2017, art. 1, c. 827) - superamento OPV Friuli Venezia Giulia	- 1.124.767	- 1.124.767			
Legge n. 14/2018 assistenza vittime femminicidi	56.000	64.000			
Totale FSN	113.404.131.233	114.434.139.233	116.434.139.233	117.934.139.233	1.030.008.000



Lo stanziamento di bilancio del Fondo sanitario regionale indistinto per il 2019-2021 è stato stimato applicando la quota di accesso al FSN del 2,57% sul livello di finanziamento SSN.

Le previsioni delle entrate del Fondo sanitario indistinto (entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate per mobilità attiva) sono state stimate come di seguito riportato:

	2019	2020	2021
FSR indistinto - Tributi destinati alla sanità	2.792.331.502	2.841.133.555	2.877.735.096
FSR indistinto - quota premiale e finalizzate	4.662.016	6.021.995	7.859.296
FSR indistinto - mobilità attiva	139.261.866	132.713.345	118.858.049
TOTALE FSR indistinto	2.936.255.384	2.979.868.894	3.004.452.441
TOTALE FSR indistinto al netto del saldo di mobilità	2.754.908.654	2.812.324.593	2.837.820.937

La previsione in termini di tributi destinati al finanziamento della sanità sono di seguito esposti:

Descrizione	capitolo 2019	Stanziamento	capitolo 2020	Stanziamento	capitolo 2021	Stanziamento
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' - (D.LGS. 446/1997 - ART. 29 L.R. 37/2008 - ART. 5 D.LGS. 68/2011)	1101020030	470.909.250,00	1101020033	478.443.798,00	1101020036	485.142.011,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF 1,23% - DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' - (D.LGS 446/1997 - ART. 6, D.LGS. 68/2011)	1101020031	230.212.150,00	1101020034	233.895.544,00	1101020037	237.170.082,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA (ART.2 COMMA 4 D.LGS. 56/2000 - ART. 4 D.LGS. 68/2011) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	1101020032	2.091.210.102,00	1101020035	2.128.794.213,00	1101020038	2.155.423.003,00
Tributi destinati al finanziamento della sanità		2.792.331.502,00		2.841.133.555,00		2.877.735.096,00

Nello specifico, l'Irap-sanità e l'addizionale regionale all'Irpef-sanità, sono state previste sulla base delle stime contenute nell'ultima intesa di riparto del FSN per il 2018 e dell'andamento annuale del PIL. La quota annua di compartecipazione regionale all'IVA è determinata dalla differenza tra la somma annua dei gettiti dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef ed il gettito annuo complessivo, come sopra stimato, delle entrate tributarie destinate alla copertura della spesa sanitaria regionale.

La spesa complessiva per il finanziamento del servizio sanitario regionale indistinto (FSR indistinto) è stanziata alla missione 13 (Tutela della salute) programma 1 (Servizio sanitario regionale) e, per il 2019, è così suddivisa come segue:



- 2.668,1 milioni di Euro trasferimenti per la spesa sanitaria degli Enti del SSR
- 46,1 milioni di Euro per la spesa sanitaria della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)
- 40,7 milioni di Euro trasferimenti per il finanziamento degli investimenti ai sensi del D.Lgs. 118/2011
- 181,3 milioni di Euro per la mobilità sanitaria passiva interregionale

= 2.936,2 milioni di Euro

SPESA DEL PERSONALE

Per quanto concerne la spesa relativa alla programmazione delle assunzioni il Collegio premette che con deliberazione della Giunta regionale n. 1346 del 13 novembre 2017 è stato approvato il Piano triennale 2017/2019 del fabbisogno del personale delle strutture della Giunta regionale - Piani occupazionali 2017 e 2018. Nel documento evidenziato si riscontra che l'economia relativa alle cessazioni per il personale del comparto degli anni 2016 e 2017 è pari a Euro 2.076.577,95 (il costo delle cessazioni non tiene conto delle economie derivanti da cessazioni conseguenti a trasferimenti in uscita) a cui si aggiunge l'economia relativa alle cessazioni per il personale della dirigenza degli anni 2016 e 2017, per Euro 881.040,19, e dunque per un totale di € 2.957.618,14. Dette economie sono in parte destinate a coprire il fabbisogno del personale a tempo indeterminato.

Per anni 2017 e 2018 state programmate n. 96 assunzioni per il comparto, non ancora effettuate, di cui 47 mediante mobilità, e n. 5 assunzioni per la dirigenza, non ancora effettuate, di cui 4 mediante mobilità.

In attuazione del suddetto piano dei fabbisogni 2017/2019, a seguito della procedura di mobilità volontaria esterna espletata in corso d'anno ex art. 30 del D. Lgs 165/2001, sono stati ricoperti n. 31 posti sui 47 programmati; con la medesima procedura sono stati altresì ricoperti n. 10 posti sui 40 programmati come assunzioni dall'esterno mediante concorso, con conseguente economia sulla spesa preventivata per turnover pari a € 299.187,20. Pertanto si è ritenuto opportuno utilizzare tale risparmio sui limiti assunzionali legati al turnover per l'assunzione di n. 8 posti in categoria D/1 non ricoperti, comunque con la mobilità con un risparmio rispetto alla programmazione 2018 di € 41.796,41.

Successivamente a tale pianificazione occupazionale, con deliberazione di Giunta n. 636/2018 è stato trasferito alla Regione Marche il personale in servizio presso i centri per l'impiego provinciali in attuazione di quanto disposto dall'art. 11 del D. Lgs n 150 del 14/09/2015.

Preso atto che all'interno del personale in servizio presso i centri per l'impiego, trasferito alla Regione Marche con la DGR citata, risultano attualmente presenti n. 80 dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato, si è reso necessario procedere ad una ricognizione per verificare il possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 20, commi 1 e 2 del D. Lgs n. 75/2017; tale ricognizione è stata approvata con la deliberazione di giunta n. 1619 del 27/11/2018, inerente l'aggiornamento della programmazione 2018, in cui si è dato atto che n. 74 dipendenti sono in possesso dei requisiti per la stabilizzazione entro il 31/12/2018.

La spesa complessiva per la stabilizzazione è contenuta nei limiti dei trasferimenti previsti dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali pubblicato sulla GURI il 25 maggio 2018, e quindi in deroga ai limiti assunzionali vigenti, come espressamente previsto dall'art. 1 comma 806 della Legge 205/2017 secondo cui "nei limiti delle risorse finanziarie assegnate ai sensi dei commi 794 e 797, i trasferimenti di personale alle regioni, (...omissis...), per la gestione dei servizi per l'impiego sono effettuati in deroga e non sono computati ai fini del calcolo dei limiti assunzionali vigenti".

Per gli anni successivi, trattandosi di spesa obbligatoria, le risorse verranno rese disponibili dalle rispettive leggi di bilancio ai fini del loro impiego nei termini del D.Lgs n. 118/2011.

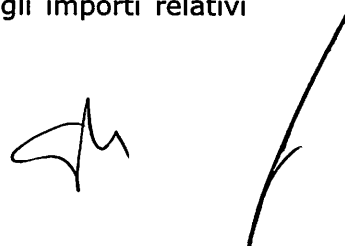
Con riferimento al personale dirigenziale è emersa l'esigenza in corso d'anno la necessità di assicurare nel piano 2018 la copertura dei posti resisi vacanti che presidiano l'esercizio di funzioni strategiche o trasversali insopprimibili.

Lo strumento individuato per l'anno 2018 è stato quello della mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/20101 da altra Pubblica amministrazione, nonché ricorso a professionalità interne ed esterne ex art. 19 comma 5 bis e 6 del d.lgs. 165/2001 nei limiti percentuali previsti dall'art. 28 della legge regionale 20/2001.

A complemento di tali modalità, sono anche state utilizzate graduatorie concorsuali a tempo indeterminato in corso di validità vigenti presso la Regione Marche, mediante scorrimento delle stesse.

Il Collegio prende atto che la spesa derivante dalla copertura di tale nuovo fabbisogno per le assunzioni programmate è contenuta al di sotto del 75% (Euro 1.557.433,46) per il comparto e dell'80% (Euro 704.832,15) per la dirigenza delle economie derivanti dalle cessazioni degli anni 2016 e 2017.

Nell'ambito degli stanziamenti del bilancio 2018/2020 sono compresi gli importi relativi alle assunzioni programmate per gli anni 2017 e 2018.



Per quello che riguarda l'altro limite dall'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006, si riportano di seguito i dati relativi alla media per il triennio 2011 - 2013, determinati sia con riferimento sia al conto annuale che agli impegni.

	2011	2012	2013
tabella 12 conto annuale	36.883.488,00	36.432.632,00	35.595.363,00
tabella 13 conto annuale	12.581.783,00	11.579.839,00	10.343.292,00
tabella 14 conto annuale	20.016.588,00	17.648.679,00	17.228.836,00
Totale spesa	69.481.859,00	65.661.150,00	63.167.491,00

Dai dati del Conto annuale la spesa media del triennio per è pari a Euro 66.106.500,00.

CLE	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2011	IMPEGNI 2012	IMPEGNI 2013
120	Personale in attività di servizio	-	3.493,82	4.452,06
121	Retribuzioni personale	54.706.374,81	49.398.914,96	47.790.173,51
122	Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	14.367.307,45	12.985.170,28	12.546.325,15
123	Contributi sociali figurativi	-	760,52	-
130	Personale in quiescenza	1.532.943,86	864.532,44	641.812,31
141	Acquisto di beni non durevoli e servizi (capitoli formazione del personale)	293.855,30	282.579,09	299.946,70
TOTALE		70.900.481,42	63.535.451,11	61.282.709,73

a)

b) Dagli impegni la spesa media del triennio è pari a Euro 65.239.547,42.

c) Si evidenzia che gli stanziamenti previsti nel bilancio 2019/2021 includono anche la spesa relativa al personale proveniente dalle province, da escludere ai fini della verifica del rispetto del limite di cui all'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006; la spesa presunta per tale personale è complessivamente pari a Euro 33.751.463,54 (dato stimato). Gli stanziamenti includono altresì la spesa relativa al personale assegnato all'ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, dal non includere nel limite ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229; la spesa presunta per tale personale è complessivamente pari a Euro 2.475.200 (dato stimato). Da escludere anche la spesa che deriva dall'incremento del trattamento economico previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto Funzioni locali del 21 maggio 2018. Per omogeneità dei dati da mettere

a confronto, la spesa deve essere invece incrementata di quella relativa al personale dell'Assemblea legislativa delle Marche, in conseguenza della diversa modalità di contabilizzazione adottata a decorrere dall'anno 2019.

CLE	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2011	IMPEGNI 2012	IMPEGNI 2013	PREV. 2019
110	Spese organi costituzionali (personale assegnato agli organi politici)	-	-	-	1.217.932,00
120	Personale in attività di servizio	-	3.493,82	4.452,06	-
121	Retribuzioni personale	54.706.374,81	49.398.914,96	47.790.173,51	73.984.387,52
122	Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	14.367.307,45	12.985.170,28	12.546.325,15	21.235.009,84
123	Contributi sociali figurativi	-	760,52	-	498.000,00
130	Personale in quiescenza	1.532.943,86	864.532,44	641.812,31	817.500,00
141	Acquisto di beni non durevoli e servizi (capitoli formazione del personale)	293.855,30	282.579,09	299.946,70	315.611,00
147	Rimborsi per il personale comandato	-	-	-	271.000,00
TOTALE		70.900.481,42	63.535.451,11	61.282.709,73	98.339.440,36

MEDIA TRIENNIO 2011 - 2013	65.239.547,42
PREVISIONE 2019	98.339.440,36
SPESA PERSONALE PROVENIENTE DALLE PROVINCE (-)	-33.751.463,54
SPESA PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE (-)	-2.475.200,00
SPESA PERSONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE (+)	4.086.895,00
INCREMENTO CCNL 21/05/2018 (-)	-2.369.964,10
SPESA DEL PERSONALE 2019	63.829.707,72
MINORE SPESA	1.409.839,70
MINORE SPESA VALORE PERCENTUALE	2,16

d)



CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamati l'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 e l'articolo 2 comma 8 lettera a) della L.R. 18/2012 e preso atto:

- delle variazioni rispetto all'anno precedente
- del contenuto della proposta progetto di legge "Legge di Stabilità 2019-2021";
- che l'organo di revisione:
 - ha verificato che il bilancio è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al D.Lgs 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011;
 - ha rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, dei rilievi effettuati e delle considerazioni formulate, esprime

parere favorevole

sulla proposta di legge di stabilità 2019 e sulla proposta bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione. Va tuttavia tenuto conto che poiché il bilancio regionale 2019/2021 recepisce alcune disposizioni normative inserite nel Disegno di Legge di Bilancio 2019 in corso di approvazione parlamentare, si invita pertanto l'Ente ad apportare le dovute modifiche al bilancio di previsione 2019/2021, nel caso in cui il testo definitivo della Legge di Bilancio 2019 apportasse modifiche agli articoli di interesse regionale.

Ancona, 18 dicembre 2018.

-IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Gianni Ghirardini 

Dott. Luciano Fazzi 

Dott. Giuseppe Mangano 